

LUGANO E DISTRETTO

Lugano di notte

Quando le acque scivolano nel buio e il verde dei monti si spegne, dopo un languore crepuscolare che so di lugano, balza su, d'improvviso, un gran paese di luci, un fuocillo multicolore e di lampadine che si allungano e si arrampicano fra sulle velle più remote.

Lugano, da tutto le sue rive, le sue insenature, i suoi palazzi, i suoi alberghi, le sue piazze, pallida di luci e sembra perfino irreali. Le acque del lago sembrano diventare, eccitarsi, se non ci fossero, a girare, questi pericoli di lampadine poste, con arte, quali ad arco, quali orizzontali, o a scivolare in geometria del paesaggio.

Un paesaggio acquatico e marino: i motoscafi e le barche in rada, col lato acceso, sotto l'ombra dei salici e delle cascate, e, da lontano, l'illusione di tante caverne marine dentate cui si dicono convegni esseri mitologici ai quali una può dare rispetto che crede, voli di pesce e mani di rana. E mentre si osservano questi prestigiosi aspetti, questi giochi d'ombre e di luci, impetito e testoso come una regata, scintillanti di luci, come un allegro, un bottello si stacca dal molo, piglia il lago, imbocca il largo, per tutto il tratto che lo vuol seguire, l'acqua è un convoglio di luce.

Se ne va silenzioso come su Tolo, si direbbe di lui, tutto ritorno normale, nella penombra, ma, a un certo punto della notte, quando un bottello si stacca dal molo, piglia il lago, imbocca il largo, per tutto il tratto che lo vuol seguire, l'acqua è un convoglio di luce.

Un convoglio acquatico e marino: i motoscafi e le barche in rada, col lato acceso, sotto l'ombra dei salici e delle cascate, e, da lontano, l'illusione di tante caverne marine dentate cui si dicono convegni esseri mitologici ai quali una può dare rispetto che crede, voli di pesce e mani di rana. E mentre si osservano questi prestigiosi aspetti, questi giochi d'ombre e di luci, impetito e testoso come una regata, scintillanti di luci, come un allegro, un bottello si stacca dal molo, piglia il lago, imbocca il largo, per tutto il tratto che lo vuol seguire, l'acqua è un convoglio di luce.

S'avvia giù per una china un autocarro incustodito

teri, poco prima di mezzogiorno, in località Bisio fra Miglieglia e Novaggio si è verificato un insolito incidente: un autocarro giunto nella suddetta località si fermava e il guidatore per un momento lo lasciava incustodito. Per caso non ancora bene precisate improvvisamente il pesante automezzo si metteva in moto e non trovava di meglio che prendere la china di un pendio a lato della strada fermandosi 50 metri sotto la strada.

Dal momento che sull'autocarro non si trova nessuno non si lamentano vittime, danni al veicolo.

IDILIO DELL'ERA

Continua la serie degli arresti

Dal 18 luglio al 24 il totale degli arresti per reati vari risulta di 29. Di essi solo tre, attualmente sono ancora alle nostre carceri, mentre gli altri dopo i necessari accertamenti, sono stati rilasciati. I tre detenuti sono: un Bernese Casalbiano per esplosione di pistola a Lugano, 37enne per reato di circolazione; un Luganese 18enne per furto d'uso di un velomotore.

Tiro militare obbligatorio

Sabato 27 luglio, dalle ore 14 alle 18 (ultimo termine consegna foglio di tiro ore 17) avrà luogo il sesto tiro militare obbligatorio organizzato dalla Società Civici Casalbiansi di Lugano nel suo poligono di tiro a Trevano, a cui possono partecipare i militi donati a Lugano, a Massagno, a Porza (strada solo cantonale Bissone-Crotti) e a Chiasso, che dovranno autorizzazione di tiro a Lugano del DMC.

Presentarsi alla propria arma, tempi ausiliari, libretto di tiro e di servizio (se quest'ultimo temporaneamente mancasse, presentarsi all'archivazione del domicilio militare).

Anche i militi non obbligati possono partecipare a detto tiro.

Parità per Cattolici

(Com.) Il 23 luglio sono partiti alla volta di Cattolica i bambini italiani, residenti nel Cantone Ticino, ammessi alla Colonia marina della «Fondazione Figli Italiani all'estero».

Il consiglio generale d'Italia a Lugano, Comm. Guglielmo Pirzanti, ha fatto partire ai parenti i suoi auguri e cordiali saluti.

La «Sport» s'ingrazia

La Società Sport 195 Lugano si è messa in dovere di porgere un pubblico ringraziamento alla signora S. Sipal Alexons di Milano, patronatrice del XXVIII Giro del Ticino, avvenuta «Città la Chiasso» patrocinatrice della gara per juniori Chiasso-Pedrinae svolta il 7 luglio.

Una grazie alle autorità comunali di Chiasso, Pedrinae e al Pro Chiasso, alla Gendarmeria cantonale e a tutti i servizi pubblici che hanno dato il loro appoggio per l'organizzazione delle suddette gare.

Alla stampa, sia retro e allo T.V. si sono fatti pervenire, con l'augurio per l'appoggio a queste nostre manifestazioni.

Al buon esito hanno dato pure il loro apporto la sign. Ditta Bruner F.L., S.A. Boncour, con il suo rifornimento, e la ditta Wander S.A. di Beromünster, servizio rifornimento Ovarchini.

CURTINA Storia (vera I)

Abbiamo letto con senza interesse il trattato del costruttore A.C. su «Libera Stampa» del 23 corr., circa i lavori del costruendo nostro Acquedotto.

A parte lo stile polemico con cui si esprime l'articolo, sottoscriviamo certe sue leggende, e ci preme esporre il nostro punto di vista al riguardo per dire sinceramente che se colpa può essere addebitata per il ritardo (di parecchi lustri) nel completamento di tale opera, l'unico colpevole è, e sarà, questa non può né deve essere attribuita al Municipio di Valcuvia.

L'autorità locale, infatti, dal momento della deprecazione fissa dal 5 Comuni Valcovesi, sempre si è occupata con impegno ed ha anche dovuto arrabattarsi molto per la realizzazione del nostro Acquedotto, contro l'opposizione di mille ostacoli, contro l'insolenza e la critica deleteria del più.

E' qui opportuno citare l'indole e i rispetti dello Studio Ing. Dante Eder (Punto di fiducia, non Curtin!) e le infelice disposizioni dell'Autorità federale che bloccavano i relativi sussidi, e la superata legge cantonale sugli appalti di cui si è visto l'Ufficio delle Bonifiche e Cattedo per negare la sollecitata ratifica alla prima delibera fatta seggiamente dal Municipio il quale intendeva, nel settembre 1951, evitare inutili perdite di tempo e prevedere il più precoce aumento del costo dell'opera.

Dopo continui pensamenti ed interventi del citato Esercizio comunale, di fatto, finalmente la delibera per licitazione privata delle opere da capomastro e consegna alle Imprese Interessate (P.M. Campana, Piantera e Achille Testur, Lomoso), nel giugno dello scorso anno.

In occasione del I. anniversario dell'inizio dei lavori, è lecito far rilevare che la Direzione tecnica degli stessi, di competenza dell'ing. Dante Eder (e chi l'ha già visto a Curtina... almeno in passeggiata domenicale?) e quella Superiore di pertinenza dell'Uff. Cant. Bonifiche e Cattedo, hanno lasciato a desiderare. Ed intanto Curtina, per questi ed altri particolari motivi cui la cenno il cronista di «Libera Stampa», da troppo tempo si aspetta il prezioso liquido che doveva essere «regolato» subito, unitamente a tante altre belle e buone cose contenute nella voluminosa valigia delle promesse che sfoggiavano i precursori indigeni e non-indigeni della fondazione dei 5 Comuni della nostra Valcuvia.

«Curtin!»

MENDRISIOTTO

Dimmi da dove vieni e ti dirò chi sei

F'è capitato agli agenti della Polizia di Merico. La notte di mercoledì, verso l'una e giù, sono stati allarmati dal proprietario del Grotto del Pini in Melano per accertamenti su un ferito che si trovava a Merico, ancora apparenti segni di vita se non qualche rantolo, all'età del sottopassaggio di Melano.

Ben presto tutto la faccenda veniva chiarita: niente di grave, si trattava di una sbornia. Era tutto. Le ferite alla mano forse se la era procurate con una caduta, le gambe leggermente più non reggevano. Ecco come è stato ricostituito il fatto.

Il cittadino austriaco Werner Bronauer domiciliato a Langenthal ieri sera verso le 21 lasciava il campeggio «Paradiso» per prendere un po' di fresco. Da alcuni giorni si trovava in vacanza a Merano e qualche amico gli deve aver raccontato che nel Ticino c'è anche del buon vino. Infatti il Bronauer, di vino e di birra, se ne è ubriacato un bel po' tanto che non trovava più la strada dal ritorno. Al momento dell'intervento degli agenti di Mendrisio, essi non gli ritrovavano addosso nessun documento. Dalle parole che riusciva di porgere un tedesco e così l'incidente risultava. Con l'aiuto degli indumenti che vestiva e da qualche barlume di coscienza del Bronauer si poteva accertare trattarsi di un campeggiatore. Mendrisio il ferito veniva ricoverato all'Ospedale per alcuni punti di sutura, la polizia si recava al «camping Paradiso» in Melano per continuare gli accertamenti.

Allo stato di 6 punti giungendo all'identificazione del Bronauer.

Abbate un traffico strappandone i fili

Martedì sera, verso le 20, una Fiat 600 targata Varese 50420 pilotata dall'operaio italiano Angelo Zaccarato, stava procedendo sulla cantonale che da Riva San Vitale si dirama verso Chiasso. Giunto a una curva, probabilmente colto da malore avendo da poco accostato una birra ghiacciata, lo Zaccarato, mentre si accingeva a essere uscito dalla carreggiata, abbattette un'alce di legno della luce elettrica, strappandone i fili. La vettura si fermò, il conducente si fermò e il conducente nonostante tutto se la cavò con qualche abrasione, si che già in serata veniva rilasciato all'Ospedale. Per qualche tempo Polona è restato senza luce finché non è stata ristabilita. Sul posto, gli agenti di Mendrisio.

CHIASO

Vivi complimenti

presentiamo al concittadino Bruno Bernasconi, presidente della Federazione bocciolista Chiaso e Diolomi, che ha vinto in trasferta a Zurigo, il XXVII Zuercher Ballon».

Il 1961 un altro chiasese, Butti, aveva riportato questo ambito successo.

Trofeo «Caffè in Chiaso»

Domenica 4 agosto Chiaso vivrà un'altra giornata campale nel segno del popolare sport bocce. E' in programma l'XI Torneo bocciolista individuale internazionale, indetto dalla Federazione bocciolista internazionale, pretrono con signorilità dalla ditta Carlo Bianchi, con in pallo il I. Trofeo Caffè in Chiaso.

14 campioni cantonali svizzeri e regionali italiani saranno presenti i vincitori delle precedenti edizioni hanno già dato l'adesione, da Persico a Reggi, da Reali a Scelibrini, da Cavadini a Scrammi, da Poletti al neo campione ticinese Saivetti.

Ultimo termine d'iscrizione: domenica, giovedì, quota fr. 10.00. Le iscrizioni si versano sul conto chiasese Carlo Bernasconi, Chiaso, Xla-4278 o, per gli italiani, a mezzo assegno bancario al portatore.

«Vantissimo il banco preta, oltre a quelli di rappresentanza gentilmente offerti dalla ditta Carlo Bianchi, Perzoli, Federazione italiana, svizzera e chiasese. La manifestazione si giocherà sui viali del cimitero con i viali coperti l-tali e del Ticino.

Il concittadino Werner Bronauer domiciliato a Langenthal ieri sera verso le 21 lasciava il campeggio «Paradiso» per prendere un po' di fresco. Da alcuni giorni si trovava in vacanza a Merano e qualche amico gli deve aver raccontato che nel Ticino c'è anche del buon vino. Infatti il Bronauer, di vino e di birra, se ne è ubriacato un bel po' tanto che non trovava più la strada dal ritorno. Al momento dell'intervento degli agenti di Mendrisio, essi non gli ritrovavano addosso nessun documento. Dalle parole che riusciva di porgere un tedesco e così l'incidente risultava. Con l'aiuto degli indumenti che vestiva e da qualche barlume di coscienza del Bronauer si poteva accertare trattarsi di un campeggiatore. Mendrisio il ferito veniva ricoverato all'Ospedale per alcuni punti di sutura, la polizia si recava al «camping Paradiso» in Melano per continuare gli accertamenti.

Abbate un traffico strappandone i fili

Martedì sera, verso le 20, una Fiat 600 targata Varese 50420 pilotata dall'operaio italiano Angelo Zaccarato, stava procedendo sulla cantonale che da Riva San Vitale si dirama verso Chiasso. Giunto a una curva, probabilmente colto da malore avendo da poco accostato una birra ghiacciata, lo Zaccarato, mentre si accingeva a essere uscito dalla carreggiata, abbattette un'alce di legno della luce elettrica, strappandone i fili. La vettura si fermò, il conducente si fermò e il conducente nonostante tutto se la cavò con qualche abrasione, si che già in serata veniva rilasciato all'Ospedale. Per qualche tempo Polona è restato senza luce finché non è stata ristabilita. Sul posto, gli agenti di Mendrisio.

CHIASO

Vivi complimenti

presentiamo al concittadino Bruno Bernasconi, presidente della Federazione bocciolista Chiaso e Diolomi, che ha vinto in trasferta a Zurigo, il XXVII Zuercher Ballon».

Il 1961 un altro chiasese, Butti, aveva riportato questo ambito successo.

Trofeo «Caffè in Chiaso»

Domenica 4 agosto Chiaso vivrà un'altra giornata campale nel segno del popolare sport bocce. E' in programma l'XI Torneo bocciolista individuale internazionale, indetto dalla Federazione bocciolista internazionale, pretrono con signorilità dalla ditta Carlo Bianchi, con in pallo il I. Trofeo Caffè in Chiaso.

14 campioni cantonali svizzeri e regionali italiani saranno presenti i vincitori delle precedenti edizioni hanno già dato l'adesione, da Persico a Reggi, da Reali a Scelibrini, da Cavadini a Scrammi, da Poletti al neo campione ticinese Saivetti.

Ultimo termine d'iscrizione: domenica, giovedì, quota fr. 10.00. Le iscrizioni si versano sul conto chiasese Carlo Bernasconi, Chiaso, Xla-4278 o, per gli italiani, a mezzo assegno bancario al portatore.

«Vantissimo il banco preta, oltre a quelli di rappresentanza gentilmente offerti dalla ditta Carlo Bianchi, Perzoli, Federazione italiana, svizzera e chiasese. La manifestazione si giocherà sui viali del cimitero con i viali coperti l-tali e del Ticino.

CHIASO

Vivi complimenti

presentiamo al concittadino Bruno Bernasconi, presidente della Federazione bocciolista Chiaso e Diolomi, che ha vinto in trasferta a Zurigo, il XXVII Zuercher Ballon».

Il 1961 un altro chiasese, Butti, aveva riportato questo ambito successo.

Trofeo «Caffè in Chiaso»

Domenica 4 agosto Chiaso vivrà un'altra giornata campale nel segno del popolare sport bocce. E' in programma l'XI Torneo bocciolista individuale internazionale, indetto dalla Federazione bocciolista internazionale, pretrono con signorilità dalla ditta Carlo Bianchi, con in pallo il I. Trofeo Caffè in Chiaso.

14 campioni cantonali svizzeri e regionali italiani saranno presenti i vincitori delle precedenti edizioni hanno già dato l'adesione, da Persico a Reggi, da Reali a Scelibrini, da Cavadini a Scrammi, da Poletti al neo campione ticinese Saivetti.

Ultimo termine d'iscrizione: domenica, giovedì, quota fr. 10.00. Le iscrizioni si versano sul conto chiasese Carlo Bernasconi, Chiaso, Xla-4278 o, per gli italiani, a mezzo assegno bancario al portatore.

«Vantissimo il banco preta, oltre a quelli di rappresentanza gentilmente offerti dalla ditta Carlo Bianchi, Perzoli, Federazione italiana, svizzera e chiasese. La manifestazione si giocherà sui viali del cimitero con i viali coperti l-tali e del Ticino.

CHIASO

Vivi complimenti

presentiamo al concittadino Bruno Bernasconi, presidente della Federazione bocciolista Chiaso e Diolomi, che ha vinto in trasferta a Zurigo, il XXVII Zuercher Ballon».

Il 1961 un altro chiasese, Butti, aveva riportato questo ambito successo.

Trofeo «Caffè in Chiaso»

Domenica 4 agosto Chiaso vivrà un'altra giornata campale nel segno del popolare sport bocce. E' in programma l'XI Torneo bocciolista individuale internazionale, indetto dalla Federazione bocciolista internazionale, pretrono con signorilità dalla ditta Carlo Bianchi, con in pallo il I. Trofeo Caffè in Chiaso.

14 campioni cantonali svizzeri e regionali italiani saranno presenti i vincitori delle precedenti edizioni hanno già dato l'adesione, da Persico a Reggi, da Reali a Scelibrini, da Cavadini a Scrammi, da Poletti al neo campione ticinese Saivetti.

Ultimo termine d'iscrizione: domenica, giovedì, quota fr. 10.00. Le iscrizioni si versano sul conto chiasese Carlo Bernasconi, Chiaso, Xla-4278 o, per gli italiani, a mezzo assegno bancario al portatore.

«Vantissimo il banco preta, oltre a quelli di rappresentanza gentilmente offerti dalla ditta Carlo Bianchi, Perzoli, Federazione italiana, svizzera e chiasese. La manifestazione si giocherà sui viali del cimitero con i viali coperti l-tali e del Ticino.

Gara federativa a Teme

Domenica 23 luglio ha avuto luogo sui viali di Balerna, Chiaso e Vercello la Gara federativa a terno organizzata dalla Società Boc-

Gravemente ferito un motociclista investito ieri sera al Gaggio

Un altro gravissimo incidente della circolazione che ha lasciato una profonda impressione è avvenuto ieri sera, verso le 18 sulla strada Stabio-Gaggio. Come si ricorderà recentemente in quello stesso tratto di strada, in un incidente stradale, aveva perso la vita il signor Ignazio Dellacasa.

Ieri sera l'operario Vincenzo Casaroli di Sesto Maroggia, presso la ditta Marolli di Chiaso, mentre con la propria motocicletta slava per rientrare a casa è stato investito da una macchina di Varese riportando ferita molto gravi.

L'incidente è avvenuto in un'area scarsamente sorvegliata. Parrebbe comunque che il motociclista giungesse davanti al distributore di benzina Migrol, dopo aver regolarmente segnalato con la mano la deviazione, ha svoltato a sinistra per portarsi, attraversando la strada, sul piazzale del distributore.

Proprio mentre stava effettuando questa manovra la macchina targata Varese B559 (il nome del guidatore non ci è stato reso noto), diretta pure essa al Gaggio, dopo aver superato un'altra vettura che seguiva il motociclista, ancora mentre percorreva la corsia di sorpasso, piombava, senza slittare, sul Casaroli. L'investimento è stato violento ed infortunante. La vettura inflettendo sull'asfalto ha portato la avanti

il motociclista per una cinquantina di metri. Il Casaroli finiva così sull'asfalto gravemente ferito. Profondamente scosso, con la Croce Verde veniva trasportato all'Ospedale di Mendrisio dove i sanitari l'accoglievano con prognosi riservatissima. Ancora nella tarda serata le sue condizioni permanevano gravissime.

Tra l'altro oltre a profonde ferite alla testa, ed un braccio, il poverello lamentava una dolorosa lacerazione ad una gamba.

Sul luogo dell'incidente, che ha richiamato una folla di curiosi, è intervenuta per gli accertamenti del caso la Polizia di Mendrisio. Il guidatore della vettura investitrice è stato trattenuto.

TESSERETE

Riunioni estive della Gioventù Cattolica

La riunione estiva per i giovani del Luganese ai larvi domini sera, venerdì, nel cinema di Tesserete gentilmente concesso.

Sarà un esperimento di «clubforum» e si presterà il film: «La cagnolina dormono tu pace». Dopo la discussione Don Marchetti ha avuto le conclusioni e il rapporto. La riunione avrà inizio alle ore 20.30 precise.

Si preparano i programmi invernali alla R.S.I.

70 titoli di rubriche nuove e una rubrica-stoffa dell'attualità mondiale?

Conversazioni da corridoio di Studio.

Si dice. Corse vacanze: naturalmente. Ma quando a Soldino, nel poligono-laboratorio Studio della Radio della Svizzera Italiana, corre voce di qualcosa, in generale corrono... anche i fatti.

Megari un po' caricaturati, per amor del grottesco; oppure un po' attenuati, per timore della superiorità come ci si espone nelle ferrovie; ma sempre fatti.

Bè, si dice di questi giorni, a Soldino, dicono che ci sarebbe stata la Gran Conferenza dei Gran Capi per il nuovo Gran Programma della prossima (come pensa il tempo) stagione autunno-invernale radiofonica. No!, la immaginiamo quale un Fuoco del Consiglio del Palloroso. E ci permettiamo di ornare, con la fantasia, di penne variopinte le teste degli egregi direttori, Vice direttori e gli eminenti Segri-Servizi che, in fondo, è un bello spettacolo.

Non sappiamo le esatte particolari che danno il via al Fuoco del Consiglio radiofonico.

Comunque, pare che, iniziata la grave assise, uno degli interventori si esprima in questi termini: «L'attuale programma di titoli (ma probabilmente ci saranno) megari saranno stati appena sessanta) di nuove rubriche parlate.

Nel Far West, se il Capo Penna Rossa avesse proposto al Gran capo Ruffalo Piccardi (sotto la mano sessantina) med e la guerra il Viss Pallidi, o l'avrebbero nominato fero nazionale, o lo avrebbero licenziato.

Non sembra che nessuna di queste due mosse sia stata presa nei confronti dell'insano filoforo.

Invece, pare che varie delle rubriche proposte, alla R.S.I. esistessero già.

Il suggerimento di un doppietto è comprensibile in quanto è noto che i Gran Capi e Sotio-Gran Capi radiofonici, in genere, sono persone libere... vedono la televisione italiana.

Comunque, pare che i titoli delle rubriche siano bellissimi.

Persino astratti, o burlateschi, o agrammatici (che alla R.S.I. sono sempre di gran moda). Finito: Andando lavando il giardino della Zia Carlotta.

Quel tanto ermetico e quasi tanto gozzaniano che fan sempre colpo sui uomini di cultura dei centri abitati al di sotto dei 50.000 abitanti, e che permettono di parlare tanto dell'ultimo scontro ferroviario (il macchinista è risultato avere come «hobby» il giardinaggio) quanto della canzone Corollina, una delle cui fonti va indubbiamente ricercata nelle poesie che l'Ottocento ed il primo Novecento dedicarono alle Zie Carlotta.

Con sessanta (facciano sessanta, perché qualcuno non sarà stato approvato, dato il ben noto rigore esistente in merito negli ambienti rispettabili della Radio Svizzera Italiana) rubriche che possono dir tutto e niente, gli ascoltatori, dal 21 settembre al 21 marzo, non avranno più desideri insoddisfatti. Così la R.S.I. pensa ed opera per la grande famiglia del suo pubblico.

Ma non basta.

Nel mondo in generale e nella Svizzera Italiana in particolare, c'è lavoro serio, quasi mistico.

Ci sono tipi che piacciono il serio le bombie atomiche, altri che si preoccupano di coloro i quali negoziano per evitare una seconda guerra mondiale, o di chi di colpo li fa diventare raro lo zecchero sul mercato, o della gente che, ammazzando (ma i) che gusto ci provano?) in piccoli contini locali, dei partigiani curdi i quali si ritirano sulle montagne per condurre la guerriglia contro un governo amico dell'Occidente (adagi ai comunisti) e i Cinesi gialli che litigano con i Sovietici bianchi o quelli. Che rielencano!

Su il morale, ascoltatori della

Conferenza dei Gran Capi per il nuovo Gran Programma della prossima (come pensa il tempo) stagione autunno-invernale radiofonica. No!, la immaginiamo quale un Fuoco del Consiglio del Palloroso. E ci permettiamo di ornare, con la fantasia, di penne variopinte le teste degli egregi direttori, Vice direttori e gli eminenti Segri-Servizi che, in fondo, è un bello spettacolo.

Non sappiamo le esatte particolari che danno il via al Fuoco del Consiglio radiofonico.

Comunque, pare che, iniziata la grave assise, uno degli interventori si esprima in questi termini: «L'attuale programma di titoli (ma probabilmente ci saranno) megari saranno stati appena sessanta) di nuove rubriche parlate.

Nel Far West, se il Capo Penna Rossa avesse proposto al Gran capo Ruffalo Piccardi (sotto la mano sessantina) med e la guerra il Viss Pallidi, o l'avrebbero nominato fero nazionale, o lo avrebbero licenziato.

Non sembra che nessuna di queste due mosse sia stata presa nei confronti dell'insano filoforo.

Invece, pare che varie delle rubriche proposte, alla R.S.I. esistessero già.

Il suggerimento di un doppietto è comprensibile in quanto è noto che i Gran Capi e Sotio-Gran Capi radiofonici, in genere, sono persone libere... vedono la televisione italiana.

Comunque, pare che i titoli delle rubriche siano bellissimi.

Persino astratti, o burlateschi, o agrammatici (che alla R.S.I. sono sempre di gran moda). Finito: Andando lavando il giardino della Zia Carlotta.

Quel tanto ermetico e quasi tanto gozzaniano che fan sempre colpo sui uomini di cultura dei centri abitati al di sotto dei 50.000 abitanti, e che permettono di parlare tanto dell'ultimo scontro ferroviario (il macchinista è risultato avere come «hobby» il giardinaggio) quanto della canzone Corollina, una delle cui fonti va indubbiamente ricercata nelle poesie che l'Ottocento ed il primo Novecento dedicarono alle Zie Carlotta.

Con sessanta (facciano sessanta, perché qualcuno non sarà stato approvato, dato il ben noto rigore esistente in merito negli ambienti rispettabili della Radio Svizzera Italiana) rubriche che possono dir tutto e niente, gli ascoltatori, dal 21 settembre al 21 marzo, non avranno più desideri insoddisfatti. Così la R.S.I. pensa ed opera per la grande famiglia del suo pubblico.

Ma non basta.

Nel mondo in generale e nella Svizzera Italiana in particolare, c'è lavoro serio, quasi mistico.

Ci sono tipi che piacciono il serio le bombie atomiche, altri che si preoccupano di coloro i quali negoziano per evitare una seconda guerra mondiale, o di chi di colpo li fa diventare raro lo zecchero sul mercato, o della gente che, ammazzando (ma i) che gusto ci provano?) in piccoli contini locali, dei partigiani curdi i quali si ritirano sulle montagne per condurre la guerriglia contro un governo amico dell'Occidente (adagi ai comunisti) e i Cinesi gialli che litigano con i Sovietici bianchi o quelli. Che rielencano!

Su il morale, ascoltatori della

Nemo propheta in patria...

La «CASSAFORTE IN VETRINA» IDEATA IN GEMANIA esisteva già nel 1958 in Piazza S. Lucia a Massagno

Ha fatto il giro dei giornali svizzeri, giungendo anche nella nostra città, l'illustrazione che riproduce il suo sotto.

La didascalia che la seguiva spiegava suppergiù che in Germania è stato ideato un nuovo me-



Questa «trovata» del sempre ingegnoso Tedesco sarebbe quest'anno stata già nel 1958 in Piazza S. Lucia a Massagno, dove la Cornè Banca ha esposto in vetrina, ovviamente il di di solide sbarre, i suoi robusti forzieri.

di notte essi sono illuminati con una luce artificiale che nulla ha da invidiare a quella solare.

In quanto alla loro sicurezza, oltre che dall'esperienza la loro è tanto visibile, essa è garantita da un modernissimo sistema d'allarme silenzioso collegato con il posto di polizia.

Anche al di qua del Reno e delle Alpi, le vite, ai latini, si fa sempre più dure.

CINEMA

Kursaal

Ore 14.30 - 16.30 - 20.45
Maximilian Schell - Lea Padovani

CRONACHE IN UN CONVENTO

In Italiano
Un'amena, arguta, straordinaria vicenda, in un film nuovo e insolito.

Corso

Ore 15 - 20.30 - 22.30
Ren Valone - A. Girardot - E. Riva

RECOURS EN GRACE

Parlé Franc. - D. Th. Regi
René Lenoir - 12 ore per vincere il destino di un uomo braccato dalla polizia. *** di critica.

Box

Ore 15 - 20.45
Elizabeth Taylor - Vittorio Gassman
Elsam nel Technicolor di Charles Vidor

RHAPSODY

Engl. spk. St. franc. - D. Th. La vicenda di un amore audace e indimenticabile film musicale.

Astra

15 - 20.45 Uhr
Kathleen Turner - Marisa Petrowa
HEDWIGEN MAI DER MEIN GRUNES TAL
Deutsch gesprochen
In Farben Ein Film Für Herz I

Lux

MASSAGNO - Via Molto
Giovedì - venerdì - sabato 20.40
domenica ore 16.30 - 20.40
Yvli Brinaer - El Walloch - Horst Eckhoffs

MAGNIFICI SETTE

In Italiano
Non vedere questo film è perdere l'occasione di vedere qualche cosa di bello.

CITTADILLA

Corso
Evelina 35
giovedì - venerdì - sabato 20.45
domenica ore 15 - 20.45

IL BRAVO SOLDATO SCHWEIK

In Italiano
Un film che vi diventerà